

## SOPRAVVIVENZA e SVILUPPO dell'INFANZIA



© UNICEF/UN0188862/Njikiktjen VII Photo

### QUADRO DI SINTESI

La mortalità e la sopravvivenza infantile rappresentano un indicatore chiave non solo della salute e del benessere dei bambini, ma anche dei progressi complessivi compiuti per raggiungere gli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* (OSS) dell'*Agenda 2030*. Il 9 settembre, l'UNICEF e le Agenzie partner dell'ONU impegnate nella rilevazione dei dati sulla mortalità infantile (*UN IGME-United Nations Inter-Agency Group for Child Mortality Estimation*) hanno pubblicato le nuove statistiche sulla mortalità infantile nel rapporto *Levels and Trends in Child Mortality 2020*.

Progressi straordinari sono stati compiuti per la sopravvivenza infantile nel corso degli ultimi 30 anni, con il numero totale di decessi tra bambini sotto i 5 anni diminuito del 59%: da 12,5 milioni nel 1990 a meno di 5,2 milioni nel 2019. Ciò nonostante, nel 2019 ogni giorno 14.000 bambini hanno perso la vita prima del 5° compleanno per cause prevenibili o curabili, mentre sono stati ben 7,4 milioni i bambini, gli adolescenti e i giovani morti nel 2019 prima del 25° compleanno.

A livello globale, il 70% dei decessi tra bambini, adolescenti e giovani sotto i 25 anni è avvenuto nei primi 5 anni di vita, per cause quali nascite premature e complicazioni durante il parto, e malattie infettive come polmonite, diarrea e malaria. In circa la metà dei decessi sotto i 5 anni, la malnutrizione ha contribuito in modo rilevante quale causa sottostante e correlata.

Il primo mese di vita è il più delicato per la sopravvivenza dell'infanzia: di tutti i decessi sotto i 5 anni, il 47% - 2,4 milioni - sono avvenuti nei primi 28 giorni di vita, il periodo neonatale. Nel 2019, ogni giorno 6.700 bambini sono morti prima del 28° giorno di vita. Nei bambini, adolescenti e giovani tra i 5 e i 24 anni, tra le principali cause di morte figurano incidenti e violenze: 2,2 milioni i decessi nel 2019 in questa fascia d'età.

I risultati nella riduzione della mortalità sono ora messi a rischio dalla pandemia di COVID-19, che rischia di vanificare decenni di progressi duramente conquistati, soprattutto a causa delle gravi interruzioni nei servizi sanitari essenziali causati dall'emergenza. Una prima indagine della *Johns Hopkins University* rileva che quasi 6.000 bambini in più potrebbero morire ogni giorno a causa delle interruzioni nei servizi essenziali dovute al COVID-19.

In **Italia** i tassi di mortalità fra bambini e adolescenti sono dal 1990 in forte e costante diminuzione. Nel 1990, per ogni 1.000 bambini nati vivi morivano 9,7 bambini con meno di 5 anni, nel 2019 ne sono morti 3,1, una riduzione ben del 68%. Per quanto riguarda la mortalità neonatale, la riduzione è andata di pari passo, con un calo del 70%: dai 6,4 morti entro i 28 giorni dalla nascita per ogni 1.000 bambini nati vivi nel 1990 agli 1,9 del 2019. In calo anche la mortalità fra gli adolescenti: nel 1990 ne morivano 3,7 fra i 10 e i 19 anni ogni 1.000 che avevano raggiunto i 10 anni di età, mentre nel 2019 il numero si è fermato a 1,6, con una riduzione del 58%.

Attraverso la **Campagna globale Every Child ALIVE** – in Italia, **"Ogni bambino è VITA"** – l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, esortando responsabili politici, settore privato, operatori sanitari, comunità e famiglie ad accelerare i progressi volti a migliorare e rendere sostenibili i risultati compiuti nella lotta alla mortalità infantile, quale primo passo decisivo per aiutare ogni bambino a sopravvivere e crescere sano. Contro il COVID-19, essenziale è proteggere i servizi salvavita che sono stati fondamentali per ridurre la mortalità infantile, continuando a lavorare per rafforzare i sistemi sanitari e garantire a madri e bambini i servizi di cui hanno bisogno.

Nel quadro del *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*, diretto nel medio periodo a sostenere gli OSS dell'*Agenda 2030*, i programmi di lotta alla mortalità infantile e materna, per la sopravvivenza dell'infanzia e lo sviluppo nell'adolescenza rientrano nel **1° Obiettivo - Ogni bambino sopravvive e cresce sano** e relativa *Area di Risultato*, e dell'**Obiettivo 4 - Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito** ed *Area di risultato*, in particolare per gli interventi per l'acqua e l'igiene personale ed ambientale.

## Quadro di sintesi sui nuovi dati sulla mortalità, e sull'azione dell'UNICEF per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia, possibile solo grazie al sostegno dei donatori

### MORTALITÀ INFANTILE: DALLA NASCITA AI 25 ANNI D'ETÀ

Straordinari i progressi per la sopravvivenza infantile negli ultimi 30 anni:

- ✓ Meno di 5,2 milioni nel 2019 le morti sotto i 5 anni: un calo costante rispetto ai 5,3 milioni del 2018, i 5,4 milioni del 2017, i 9,7 milioni del 2000 e i 12,5 milioni del 1990.
- ✓ Ciò nonostante, nel 2019 ogni giorno 14.000 bambini sotto i 5 anni hanno perso la vita per cause prevenibili o curabili, mentre ben 7,4 milioni tra bambini, adolescenti e giovani sono morti prima del 25° compleanno.
- ✓ Il 70% dei decessi sotto i 25 anni è avvenuto nei primi 5 anni di vita, 5,2 milioni di morti: 2,4 milioni (il 47%) prima del 28° giorno di vita, il periodo neonatale; 1,5 milioni (il 28%) tra il 1° e l'11° mese e 1,3 milioni (il 25%) tra l'età di 1-4 anni. Altri 2,2 milioni di decessi sono avvenuti tra i 5 e i 24 anni, di cui il 43% nel periodo adolescenziale, tra i 10 e i 19 anni: 1 milione gli adolescenti morti in questa fascia d'età nel 2019.
- ✓ Dei circa 14.000 bambini morti ogni giorno nel 2019 prima dei 5 anni, 6.700 hanno perso la vita nel primo mese dalla nascita; 6.100 i morti tra i 5 e i 24 anni.

### LA MORTALITÀ NEL PERIODO NEONATALE: IL PIÙ DELICATO PER LA SOPRAVVIVENZA

I primi 28 giorni di vita - il periodo neonatale - rappresentano il periodo più delicato:

- ✓ Impressionante il numero di neonati che ha perso la vita nei primi 28 giorni: oltre 2.440.000 nel 2019.
- ✓ Circa 6.700 neonati hanno perso la vita ogni giorno, contro 14.000 morti nel 1990.
- ✓ Il 47% di tutti i decessi sotto i 5 anni è avvenuto nel periodo neonatale, in crescita rispetto al 40% del 1990.
- ✓ Circa 1/3 dei 2,4 milioni di decessi registrati nel 2019 è stato nel primo giorno di vita: 813.000 neonati.
- ✓ Quasi 3/4 delle morti è avvenuto nella prima settimana dalla nascita: 1.830.000 circa.
- ✓ La mortalità neonatale è diminuita dai 37 decessi prima del 28° giorno di vita ogni 1.000 nati vivi del 1990 a 17 decessi nel 2019 - del 52% - ma risulta in aumento in rapporto ai decessi sotto i 5 anni: il 47% nel 2019, rispetto al 40% del 1990.
- ✓ La maggior parte dei neonati muore per cause prevenibili o curabili: nascite premature, problemi durante il travaglio e il parto, sepsi neonatale, malformazioni congenite, polmonite, tetano neonatale, diarrea.
- ✓ Dei 2,4 milioni di neonati deceduti, oltre 1 milione erano in Africa Sub-Sahariana, 913.000 in Asia Centrale e Meridionale, che da sole contano l'80% di tutte le morti.
- ✓ 24 milioni di bambini rischiano di morire nel periodo neonatale tra il 2020 e il 2030: l'80% nelle sole 2 regioni dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Asia Meridionale

### LA MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI

Notevoli i progressi degli ultimi 30 anni nella riduzione della mortalità sotto i 5 anni:

- ✓ Il numero totale dei decessi di bambini sotto i 5 anni è sceso a 5.189.000 nel 2019, contro i 9,8 milioni del 2000 e i 12,5 milioni del 1990.
- ✓ Dei 5,2 milioni di decessi prima del 5° compleanno, 3,9 milioni sono avvenuti nel primo anno - 2,4 milioni nel periodo neonatale, 1,5 milioni tra il 1° e l'11° mese - 1,3 milioni tra 1 e 4 anni; 2,8 milioni hanno riguardato maschi e 2,4 milioni femmine.
- ✓ Sebbene il numero delle morti sotto i 5 anni sia stato quasi dimezzato rispetto al 1990, nel 2019 ogni giorno in media 14.000 bambini hanno perso la vita prima del 5° anno d'età, rispetto ai 27.000 del 2000 e i 34.000 del 1990.
- ✓ Le principali cause singole di mortalità sotto i 5 anni restano polmonite, diarrea e malaria. La malnutrizione contribuisce a quasi la metà dei decessi sotto i 5 anni.
- ✓ A livello globale, il tasso di mortalità sotto i 5 anni è calato da 93 decessi per 1.000 nati vivi nel 1990 a 38 nel 2019, una diminuzione del 59%.
- ✓ L'Africa Sub-Sahariana rimane la regione con il più elevato tasso di mortalità sotto i 5 anni nel mondo: quasi 2,8 milioni i bambini morti prima del 5° compleanno, il 53% di tutte le morti sotto i 5 anni.
- ✓ La metà di tutti i decessi sotto i 5 anni del 2018 ha avuto luogo in appena 5 Paesi: Nigeria, India, Pakistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia. Nigeria e India contano circa 1/3 di tutte le morti sotto i 5 anni.
- ✓ Ai ritmi attuali, 48 milioni di bambini sotto i 5 anni moriranno tra il 2020 e il 2030, di cui il 57% nell'Africa Sub-Sahariana, il 25% in Asia Centrale e Meridionale.

Nonostante una riduzione costante della mortalità infantile

**7,4 MILIONI**  
**i bambini, adolescenti e giovani MORTI PRIMA del 25° compleanno**

*nel corso del 2019*

*In CRESCITA la mortalità NEONATALE in rapporto alla mortalità sotto i 5 anni*

**6.700 I NEONATI**

**MORTI**  
**OGNI GIORNO**

*2,4 MILIONI i bambini morti nel 2019 nei PRIMI 28 GIORNI dalla nascita*

*Il 70% di decessi sotto i 25 anni sono avvenuti prima del 5° compleanno:*

**14.000 I BAMBINI**  
**SOTTO I 5 ANNI**  
**MORTI OGNI GIORNO**

*5,2 MILIONI i bambini morti nel 2019 prima dei 5 anni*

## LA MORTALITÀ TRA I 5 E I 24 ANNI

Tra i bambini, adolescenti e giovani tra i 5 e i 24 anni le malattie infettive sono una causa di morte meno grave rispetto ai bambini più piccoli, con infortuni per incidenti stradali, annegamenti, violenze e autolesionismo quali cause principali di morte e disabilità.

- ✓ Il numero di morti tra i 5 e 24 anni è stato ridotto del 43% rispetto al 1990: 2,2 milioni nel 2019, contro 3,4 milioni nel 1990.
- ✓ Circa 6.100 bambini, adolescenti e giovani muoiono ogni giorno in questa fascia d'età.
- ✓ Nel 2019, la probabilità di morte è risultata di 18 decessi ogni 1.000 bambini di 5 anni d'età - circa metà di quella dei bambini sotto i 5 anni (38) - contro i 31 del 1990.
- ✓ Dei 7,4 milioni tra bambini e adolescenti morti nel 2019, 2,2 milioni di decessi si sono verificati tra i 5 e i 24 anni, di cui il 43% nel periodo adolescenziale, tra i 10 e i 19 anni: un milione gli adolescenti morti in questa fascia d'età.
- ✓ Più del 70% dei decessi tra i bambini e giovani dai 5 ai 24 anni è avvenuto in Africa Sub-Sahariana, Asia Meridionale e Centrale.
- ✓ Agli andamenti attuali, 23 milioni di i bambini, adolescenti e giovani tra i 5 e 24 anni rischiano di morire tra il 2020 e il 2030, di cui il 71% in 2 sole regioni: Africa Sub-Sahariana e Asia meridionale.

## I RISCHI DERIVANTI DALLA PANDEMIA DI COVID-19

Gli importanti progressi degli ultimi 30 anni rischiano di essere vanificati dalla pandemia di COVID-19, soprattutto a causa delle gravi interruzioni nei servizi sanitari essenziali.

- ✓ Una prima indagine della *Johns Hopkins University* rileva che quasi 6.000 bambini in più potrebbero morire ogni giorno a causa di interruzioni nei servizi essenziali.
- ✓ Un'indagine UNICEF in 77 Paesi riporta che quasi il 68% ha registrato interruzioni nei controlli di salute infantile e nei servizi di vaccinazione. Il 63% dei Paesi ha riportato problemi nei controlli prenatali e il 59% nelle cure post-parto.
- ✓ Un'indagine dell'OMS su 105 Paesi ha rivelato che il 52% ha subito interruzioni nei servizi medici per i bambini malati e il 51% per il trattamento della malnutrizione.

Le indagini sostenute dallo scoppio della pandemia evidenziano la necessità di ripristinare e migliorare i servizi di assistenza al parto, le cure prenatali e postparto per le madri e i neonati, e lavorare con i genitori per alleviarne le paure e scongiurare che rinuncino a servirsi di servizi medici essenziali per paura del contagio da COVID-19.

**INTERVENTI E RISULTATI UNICEF.** Obiettivi, programmi e risultati UNICEF sono perseguiti attraverso l'articolazione del *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*. I programmi di lotta alla mortalità infantile, per la sopravvivenza dell'infanzia e lo sviluppo nell'adolescenza rientrano nel 1° Obiettivo e relativa Area di Risultato - *Ogni bambino sopravvive e cresce sano*, e dell'Obiettivo 4 - *Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito* e relativa Area di risultato, in particolare per gli interventi per l'acqua e l'igiene. Tra i principali risultati conseguiti nel 2019, quale contributo alla lotta alla mortalità infantile:

Per l'Area dell'Obiettivo 1 - *Ogni bambino sopravvive e cresce sano* nel 2019 l'UNICEF ha:

- ✓ Operato in 152 Paesi per raggiungere i risultati stabiliti per l'Area dell'Obiettivo 1.
- ✓ Sostenuto costi per 2,15 miliardi di dollari a supporto dei vari programmi sul campo.
- ✓ In 82 dei 152 Paesi, attuato programmi d'emergenza per 95 milioni di dollari.

Per l'Area dell'Obiettivo 4 - *Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito*, l'UNICEF:

- ✓ Attuato in 145 Paesi misure concrete per assicurare un ambiente sicuro e pulito.
- ✓ Sostenuto un costo di 1,12 miliardi di dollari per i relativi programmi di assistenza.
- ✓ In 84 dei 145 Paesi, sostenuto interventi d'emergenza per 68 milioni di dollari.

**IL CONTRIBUTO DELL'UNICEF ITALIA.** L'UNICEF Italia promuove la *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* - che all'art. 24 prevede per i bambini il miglior stato di salute possibile - la comunicazione su e la raccolta fondi per i programmi dell'UNICEF.

- ✓ Attraverso la *Campagna globale Every Child ALIVE* - in Italia, "**Ogni bambino è VITA**" - l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, esortando responsabili politici, settore privato, operatori sanitari, comunità e famiglie ad accelerare i progressi nella lotta alla mortalità infantile.
- ✓ Per il 2019, il **Comitato Italiano per l'UNICEF** ha trasferito 37.937.346 euro per i programmi dell'UNICEF Internazionale, per un uso flessibile in base alle priorità a livello globale, tra cui i programmi per la sopravvivenza e sviluppo dell'infanzia.
- ✓ Le risorse destinate specificamente ai **programmi di sviluppo per la sopravvivenza infantile** hanno sostenuto attività a **livello globale e in diversi paesi specifici** nei settori della **Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene**.
- ✓ Le risorse destinate specificamente alle **crisi umanitarie** hanno permesso il **supporto d'emergenza nei settori per la salute infantile**, per la **crisi in Siria e l'emergenza dei rifugiati siriani** nei paesi limitrofi, per il settore della **Sanità in Libano**, la risposta sanitaria all'**emergenza in Yemen**, la risposta per le **emergenze a livello globale**.

*Incidenti, violenze e autolesionismo  
prime cause di morte tra i 5 e 24 anni:*

## 6.100 I BAMBINI E GIOVANI ADOLESCENTI MORTI OGNI GIORNO

*2,2 milioni nel 2019 prima dei 25 anni,  
di cui 1 milione tra 10 e 19 anni*

*Il COVID-19 rischia di vanificare 30  
anni di progressi*

## 6.000 BAMBINI IN PIÙ POTREBBERO MORIRE OGNI GIORNO

*A causa di interruzioni nei servizi  
essenziali causate dal COVID-19*

## INTERVENTI E RISULTATI UNICEF nel 2019

### Area dell'Obiettivo 1

- ✓ 27,4 milioni di bambini nati in strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF
- ✓ 2,43 miliardi di dosi vaccinali fornite in 100 Paesi
- ✓ 41,3 milioni di bambini vaccinati per il morbillo
- ✓ 1,1 miliardi di dosi antipolio fornite in 80 Paesi
- ✓ Nigeria non più tra i Paesi in cui la polio è endemica
- ✓ 9,4 milioni di bambini curati per polmonite
- ✓ 249,9 milioni di bambini assistiti con somministrazione di 2 dosi di vitamina A
- ✓ 4,9 milioni di bambini in cura per malnutrizione acuta grave, di cui 4,1 milioni nelle emergenze
- ✓ 13,5 milioni di ragazze e 9 milioni di ragazzi sottoposti a test per l'HIV

### Area dell'Obiettivo 4

- ✓ 18,3 milioni di persone assistite con accesso ad acqua sicura e 15,5 milioni per l'accesso a servizi igienico-sanitari di base
- ✓ 57 Paesi assistiti per piani contro catastrofi, conflitti, emergenze sanitarie e altre crisi
- ✓ 58 Paesi supportati per la raccolta e gestione di dati sulle disuguaglianze nell'accesso ai servizi
- ✓ 56 Paesi sostenuti per l'attuazione di programmi di lotta ai cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico





L'UNICEF – il **Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza** - opera a livello globale in oltre **190 tra Paesi e territori** nel mondo. Nei **Paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF sostiene programmi di intervento realizzati attraverso oltre 150 *Uffici Paese (Country Office)* - attivi in modo permanente con una o più sedi distaccate - coordinati e supportati da *Uffici Regionali (Regional Office)*. Nei **Paesi industrializzati**, l'UNICEF opera tramite la **sede centrale** di New York, diversi **uffici specializzati** e attraverso attività di *advocacy*, comunicazione e raccolta fondi attuate da **33 Comitati nazionali per l'UNICEF**, tra cui il **Comitato italiano**, o **UNICEF Italia**.

Sia per i **programmi di sviluppo che di emergenza**, l'UNICEF opera attraverso *Uffici Regionali* e *Uffici Paese* in **7 aree geografiche d'intervento**: *Africa Occidentale e Centrale (WCARO)*, *Africa Orientale e Meridionale (ESARO)*, *Medioriente e Nord Africa (MENARO)*, *Asia Meridionale (ROSA)*, *Asia Orientale e Pacifico (EAPRO)*, *America latina e Caraibi (LACRO)*, *Europa e Asia Centrale (ECARO)*.

Nei **Paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF opera attraverso **programmi e settori fondamentali di intervento** per la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini: *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'infanzia, Prevenzione e lotta all'HIV/AIDS*, sviluppo di politiche di *Sostenibilità ambientale*, per la *Protezione e Inclusione sociale*, con i *Programmi d'emergenza*, le attività per *l'Eguaglianza di genere* e di *Comunicazione per lo Sviluppo* che sono trasversali ai vari settori.

Per le emergenze, i **Core Commitments for Children (CCCs)** costituiscono la base su cui si fonda l'approccio umanitario dell'UNICEF: un piano di obiettivi specifici e di interventi preordinati per ciascun settore operativo e programma di intervento, i cui risultati sono misurabili sulla base di corrispondenti parametri standard definiti a livello internazionale, verso cui l'UNICEF si attiva in modo prevedibile e strutturato congiuntamente con i partner di settore, per i piani di preparazione e risposta alle crisi umanitarie e per il rafforzamento della capacità di resilienza. Tutti i programmi dell'UNICEF sono **attuati in modo integrato e in stretto coordinamento** con le controparti istituzionali dei Paesi beneficiari, le altre Agenzie delle Nazioni Unite, le *Organizzazioni Non Governative (Ong)* partner e le società civili dei Paesi beneficiari, con la partecipazione attiva delle comunità locali e degli stessi bambini e adolescenti.

Nei **Paesi industrializzati**, l'UNICEF collabora con **istituzioni e società civile** per migliorare le politiche e i servizi per l'infanzia, e con la **comunità scientifica** per la produzione di conoscenze e dati che informino i **piani d'azione delle istituzioni e le pratiche di cura familiari dei bambini, coinvolgendo e mobilitando** singoli cittadini, famiglie, volontari e donatori, il settore privato, i media e chiunque possa con le proprie capacità ed influenza **sostenere e potenziare l'azione dell'UNICEF per l'infanzia a livello globale**. In questo ambito, un ruolo fondamentale svolgono i **Comitati nazionali**, per le attività di **advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

Ovunque operi, tutti i programmi dell'UNICEF mirano a promuovere diritti e condizioni dei bambini e delle loro comunità, sulla base dei principi e dettami sanciti dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Nel medio periodo, attraverso il nuovo **Piano strategico 2018-2021**, l'UNICEF mira a contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** attraverso programmi e interventi specifici, diretti a conseguire entro il 2021 **5 Obiettivi di Cambiamento**: **1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano** – **2. Ogni bambino impara** – **3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento** – **4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito** – **5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita**.

Per i propri obiettivi e interventi l'UNICEF **non riceve fondi dal sistema ONU** secondo quote strutturate o regolarmente assegnate: quale **Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia** ha come mandato quello di reperire risorse per i programmi per cui opera, e nei fatti **vive esclusivamente di donazioni volontarie** e, in minima parte, di risorse reperite da accordi con altre organizzazioni.

**Solo grazie alle risorse generosamente ricevute dai donatori, l'UNICEF ha la possibilità di operare concretamente attraverso programmi di intervento per migliorare le condizioni dell'infanzia nel mondo**

[www.unicef.it](http://www.unicef.it) - **cpp. 745.000**

*UNICEF in AZIONE - Ufficio Programmi sul Campo*



**per ogni bambino**